

**Concessione di costruzione e gestione del nuovo ospedale dell'ASL CN 2****Collegio tecnico consultivo****Verbale della seduta del 28 settembre 2023**

L'anno duemilaventitré, il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 18.00, si è riunito il Collegio tecnico consultivo in epigrafe, nelle persone dei signori:

- dott. Marco Piletta, Presidente;
- avv. Marco Annoni, componente;
- arch. Silvano Bonelli, componente;
- ing. Francesco Carlucci, componente;
- avv. Stefano Quadrio, componente.

La riunione si svolge in videoconferenza. Il verbale è redatto dal Presidente.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Collegio prosegue nell'esame delle questioni ricomprese nel quesito n. 6.

I componenti di estrazione tecnica, arch. Bonelli e ing. Carlucci, relazionano sugli approfondimenti svolti riguardo agli aspetti tecnici emersi dalla discussione tenutasi nella seduta dello scorso 21 settembre, come da mandato ricevuto dal Collegio nel corso della medesima seduta.

Al termine dell'ampia e approfondita discussione e a sintesi delle risultanze della stessa, il Presidente pone ai voti la determinazione n. 9, allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, chiedendo al Collegio di pronunciarsi sulle due sezioni nelle quali si articola.

Sulla sezione n. 1 ("Premesse") esprimono voto favorevole tutti i componenti del Collegio ed è, quindi, approvata all'unanimità.

Sulla sezione n. 2 (“Sul riconoscimento di maggiori tempi contrattuali”) esprimono voto favorevole tutti i componenti del Collegio ed è, quindi, approvata all’unanimità.

Sulla sezione n. 3 (“Sulla disapplicazione delle penali”) esprimono voto favorevole tutti i componenti del Collegio ed è, quindi, approvata all’unanimità.

Sulla sezione n. 4 (“Sull’indennizzo per la maggiore durata e l’anomalo andamento dei lavori”) esprimono voto favorevole tutti i componenti del Collegio ed è, quindi, approvata all’unanimità.

In relazione alla determinazione n. 9, l’arch. Bonelli chiede l’inserimento a verbale della seguente dichiarazione: *“L’Arch. Bonelli, dopo una attenta analisi della documentazione messa a disposizione, ritiene che non ci siano le condizioni per un riconoscimento dell’andamento anomalo, richiesto dal Concessionario, ma l’allungamento dei tempi contrattuali sia dovuto a situazioni pregresse e secondo le seguenti motivazioni, riportate in estrema sintesi:*

*- Non corretta applicazione delle disposizioni del Codice Appalti, del Regolamento e del Contratto, in modo particolare delle Varianti: parte delle Varianti emerse in corso d’opera non sempre hanno seguito l’iter di approvazione previsto dalle Leggi e dal Contratto (proposta DLL, accettazione del Concedente, completamento della verifica CONTECO,...) nè tanto meno degli atti conseguenti della DLL (sospensione “parziale” delle aree oggetto di Variante, ripresa,...): questo comportamento ha sicuramente influito sui ritardi dei tempi di approvazione da parte degli Enti preposti*

*(conferenza Servizi,...), circostanze sicuramente non dipendenti e quindi non imputabili al Concedente né tanto meno Concessionario; inoltre, dalla documentazione visionata, alcune lavorazioni delle Varianti proposte dal Concessionario esaminate durante la CCT (in alcuni casi "subite " dal Concedente), erano state iniziate già prima della conclusione dell'iter previsto per l'approvazione; purtroppo non risulta possibile ricostruire correttamente i fatti in quanto non è disponibile il Giornale dei Lavori.*

*- Produzioni/presenza uomini giorno incoerenti per la dimensione dell'opera: da una media risulta una produzione di circa la metà più o meno costante nella durata effettiva dei lavori (vedasi SAL, da contestualizzare con l'andamento dei lavori di cantiere) rispetto a quella che doveva garantire secondo tempi e importi; si evidenzia che la realizzazione delle opere è avvenuta temporalmente in una condizione ottimale di mercato ovvero non c'erano particolari criticità sui prezzi (revisione) e carenza delle maestranze: se fosse successo in questi tempi era impossibile ultimare la costruzione secondo i prezzi contrattualizzati.*

*- Mancanza di crono programmi coerenti con l'andamento: dalla documentazione non risulta (o non correttamente valutabile) la presenza di crono programmi dinamici e dettagliati che dimostrano gli scostamenti ed i tempi di recupero da parte del Concessionario, soprattutto nelle fasi di "sovrapposizione" lamentate (attrezzaggio apparecchiature di competenza Concedente e lavori in corso); ciò non ha consentito al Concedente di potersi organizzare in condizioni ottimali per consentire l'avvio dei lavori e forniture di competenza indispensabili per lo start up delle attività Sanitarie.*

*- Sovrapposizione ed utilizzo dei tempi approvati (Varianti precedenti e CCT)*

*per la realizzazione delle opere contrattuali originali: il Concessionario ha verosimilmente utilizzato i tempi previsti nel contratto originale (ad esempio per opere esterne,...) per eseguire invece i lavori nel frattempo posticipati a causa dei ritardi accumulati (soprattutto opere interne): in sostanza il Concessionario ha potuto fruire di "doppi tempi" per ridurre i ritardi precedenti.*

*Si precisa che le circostanze sopra esposte si sono verificate in precedenza alla data di ultimazione contrattuale ed alla richiesta di anomalo andamento dei lavori di cui alla Riserva 3 che però, a mio giudizio, hanno sicuramente influito sul prolungamento dei tempi contrattuali”.*

Tale dichiarazione è condivisa dall'avv. Quadrio.

Il Collegio procede, quindi, a liquidare la parte variabile del compenso, spettante ai propri componenti, in relazione alla **determinazione n. 9** di cui sopra. Premesso che le questioni risolte presentano prevalente carattere giuridico, sicché il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della giustizia 8 marzo 2018, n. 37; **che, data la natura e la difficoltà delle questioni trattate, si può fissare il compenso nel valore medio, come desumibile dalla tabella 25, allegata al predetto decreto ministeriale; che, essendo il valore della controversia pari ad € 62.431.110,15 e, quindi, ampiamente superiore ad € 520.000,00, si può applicare al compenso risultante dalla predetta tabella una maggiorazione del 50%, ai sensi dell'art. 22 del citato decreto ministeriale; che sull'importo va applicata una maggiorazione del 10%, per tenere conto in modo forfetario delle spese, e, per il Presidente, un'ulteriore maggiorazione**

del 10%; vista la sez. 7.2.1. delle Linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022; il Collegio delibera, all'unanimità, di liquidare la parte variabile del compenso relativa alla determinazione n. 9 in € 10.653,00 per il Presidente e € 9.685,50 per ciascuno degli altri membri.

Il Collegio, su proposta del Presidente, delibera all'unanimità di procedere all'esame del quesito n. 9, proposto dalla stazione appaltante e relativo alla riserva n. 6, iscritta dalla concessionaria sul conto finale; delibera inoltre, sempre all'unanimità, in coerenza con i criteri procedurali deliberati nella seduta del 28 marzo 2022:

1) al fine di assicurare il più ampio contraddittorio tra le parti, di convocare le medesime per un'audizione e di dare loro la possibilità di produrre ulteriore documentazione, relativa alle questioni oggetto di audizione, entro e non oltre la data fissata per l'audizione stessa;

2) di dare mandato al Presidente di comunicare alle parti quanto sopra, proponendo il 12 ottobre p.v., a partire dalle ore 18.00, come data della seduta nel corso della quale svolgere la prima audizione delle parti che verterà unicamente sulla questione pregiudiziale sollevata dalla stazione appaltante.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri argomenti da trattare, dichiara chiusa la seduta e scioglie l'adunanza alle ore 19.47.

°°0°°

Il presente documento, che consta di 6 pagine, è firmato in modalità digitale da:

dott. Marco Piletta;

avv. Marco Annoni;

arch. Silvano Bonelli;

ing. Francesco Carlucci;

avv. Stefano Quadrio.